

L'Intervista



La vita in 5 date

1973 Il 10 gennaio nasce a Roma, dove torna a vivere nel 2004. Sposato con Luna, ha due figli: Carlotta e Christopher.

1996 Debutta in Formula 1 con il team Minardi. In carriera ha 190 Gp disputati - Minardi, Sauber, Jordan e Renault - con tre vittorie e tre pole position.

2001 La "sua" Roma (è amico personale di Francesco Totti) vince lo scudetto.

2003 Prima vittoria in carriera con la Jordan al Gran Premio del Brasile.

2005 Fonda la Fisichella Motor Sport che gareggia in Gp2.

La voglia di correre non finisce mai

GIANCARLO FISICHELLA

Quasi 200 gran premi disputati in 10 anni di Formula uno, è l'orgoglio dell'automobilismo italiano. E a 34 anni la voglia di correre è ancora molta.

Che idea ti sei fatto della spy story che ha coinvolto anche il tuo ex compagno di squadra Alonso?

C'è un'inchiesta in corso, preferisco non parlare. Nessun commento.

Nel paddock si dice che lo spagnolo della McLaren è un pilota difficile con il quale convivere...

Non è vero, io personalmente ho avuto un ottimo rapporto con lui e siamo rimasti grandi amici poi ovviamente in pista lottiamo da nemici come è successo al Gran Premio di Francia...

Riccardo Patrese, che ha avuto anche lui Flavio Briatore come team manager alla Benetton diceva che "Attua la politica del terrore con i piloti: nel momento in cui hai bisogno di conforto ti dà una pedata in giù piuttosto che in su", com'è il tuo rapporto con Briatore al terzo anno con la Renault?

Ottimo. Flavio è il miglior manager in circolazione. Lui usa il classico metodo del bastone e della carota...comunque con lui è sempre meglio mangiare le carote.

Com'è iniziata la tua passione per i motori?

Direi che è una passione di famiglia, quasi impostami da mio padre che era un grande tifoso di questo sport.

Da ragazzo hai perso un tuo grande amico, Andrea Margutti, per un incidente nei kart. Aveva 14 anni. La tua famiglia non ti ha mai chiesto di smettere per i troppi rischi?

No, mio papà mi faceva addirittura marinare la scuola per portarmi sulle piste di go kart...

Gareggi in Formula 1 dal 1996. La tecnologia ha reso noiose le gare anche per chi vi partecipa?

Le cose sono cambiate molto, oggi bisogna stare ancor più concentrati con tutti quei pulsanti e spie che abbiamo sul volante della monoposto quindi per essere un buon pilota occorre anche un po' di cervello e non solo il piede.

È vero che Alonso prima dei gran premi non mangia mai per cercare di levare del peso alla vettura ed essere più veloce?

Levatevi dalla testa certe assurdità. Prima di un gran premio noi piloti mangiamo sempre però in modo piuttosto leggero e soprattutto dobbiamo bere molto perché si perdono tantissimi liquidi durante un Gp anche se nell'abitacolo abbiamo una cannuccia che ci permette di bere un po' anche mentre guidiamo.

C'è qualcosa che non ti piace del mondo della Formula 1?

Le interviste... Scherzo, tutto ciò che è artificiale non lo digerisco molto...

A testimoniare il tuo amore verso questo sport, hai fondato la prima accademia al mondo sull'automobilismo.

L'idea è nata a tavolino per aiutare i giovani che amano i motori con l'intento di mettere a loro disposizione il massimo delle possibilità per esprimere il loro potenziale. Ci sono molti amatori iscritti, il nostro è uno sport bellissimo ma iniziare è un po' costoso.

Cosa prova un pilota di Formula 1 quando gli viene ritirata la patente come è successo a te nel 2005?

Ho provato rabbia perché ero in una situazione di emergenza, stavo correndo a casa perché ero preoccupato per le condizioni di salute di mio figlio Christian...

Andavi a 150 km/h sull'Appia dove il limite era di 60, non è un bell'esempio per i giovani, è per questo che hai scritto un libro "ma chi ti ha dato la patente"?

Sì, ho pensato di rendermi utile per una giusta causa fornendo segreti e trucchi per quando si è alla guida.

Oltre a problemi con la stradale recentemente anche te, come Valentino Rossi, hai avuto problemi con il fisco...

Le cose sono andate un po' diversamen-

te rispetto a Valentino perché io volevo rientrare a vivere in Italia per cui ho deciso che da quel momento avrei pagato le tasse ed ho anche saldato il mio debito con il passato proprio per non avere i problemi che sta ora avendo Valentino.

Hai qualche rituale che adotti, come fa Valentino Rossi, prima di un gran premio? Non esattamente ma scendo sempre dalla macchina dal lato sinistro, un'abitudine diventata routine scaramantica.

Qual è il pilota con più forte con il quale ti sei trovato a combattere in pista?

Michael Schumacher
Ed il ricordo più bello?

La mia prima vittoria sul podio a Melbourne, sicuramente la più grande soddisfazione.

Ed il momento peggiore? L'incidente a Magny Cours nel 2002. Durante le prove in una curva persi l'ala anteriore della monoposto e finii ad altissima velocità

contro le barriere di protezione. I pneumatici anti urto mi salvarono dal peggio. Cosa farà Fisichella "da grande"? Al muretto box, magari della Gp2 con la tua squadra, oppure calciatore a tempo pieno per beneficenza nella squadra dei piloti, l'altra tua grande passione?

Mi date già fuori dalla Formula 1? Rimango per un bel pezzo al volante, state-ne certi!

Federico Bastiani

"La F1 è cambiata molto, oltre a un buon piede bisogna avere cervello"

"Che cosa farò dopo il ritiro? Ma io non ho nessuna intenzione di smettere!"